



PROVINCIA DI TRENTO, PUBBLICATO IL RAPPORTO ORSO 2015: POPOLAZIONE ORMAI STABILE E DANNI IN DIMINUZIONE.

LAV: NON ABBASSARE LA GUARDIA, GLI ORSI NON SI TOCCANO!

Dichiarazione di Massimo Vitturi
Responsabile LAV Animali Selvatici

E' stato pubblicato dal Servizio Foreste e Fauna della Provincia Autonoma di Trento, il "[Rapporto Orso 2015](#)".

Il quadro che ne emerge è quello di una popolazione di orsi vitale, che nell'anno trascorso ha visto la nascita di 13 cuccioli, per un totale di 101 nuove nascite registrate nel corso degli ultimi quattordici anni. In totale nel 2015 la presenza di orsi si attesta su 48 individui, sostanzialmente stabili nel territorio della Provincia di Trento.

I danni imputati ai plantigradi sono poco più che irrisori: nel 2015 sono stati indennizzati 104 casi di danneggiamento per un ammontare di circa 65.000 €. Fatta la media, sono circa 630 € a caso.

Il rapporto analizza anche i dati raccolti negli anni precedenti, fin dall'inizio dei progetti che hanno visto la reintroduzione degli orsi nel territorio provinciale. Questi dati confermano chiaramente che ormai la popolazione di orsi si è stabilmente assestata attorno ai 50 individui da almeno quattro anni, mentre i danni che vengono imputati agli orsi sono in diminuzione già dal 2013.

Se dal punto di vista della popolazione di orsi e della quantità dei danni loro imputati, il quadro è abbastanza rassicurante, non si può affermare lo stesso della gestione riferita al PACOBACE, il piano che detta le misure utili a garantire la conservazione dell'orso.

L'art.3 del PACOBACE "*Criteria e procedure d'azione nei confronti degli orsi problematici e d'intervento in situazioni critiche*" è stato profondamente rivisto ed approvato dal Ministero dell'Ambiente il 30 luglio del 2015. Le modifiche apportate all'art.3 prevedono l'attivazione di misure estreme, quali l'uccisione, anche nei confronti di orsi che abbiano assunto comportamenti del tutto conformi all'etologia della specie, quali ad esempio un attacco per difendere la propria preda o i propri cuccioli.

E nei casi in cui il PACOBACE casi non consente misure così estreme, ci pensa comunque la Provincia di Trento ad attivare gli strumenti amministrativi utili a condannare a morte un orso.

E' il caso di quanto accaduto il 10 giugno 2015, quando un uomo si è trovato inaspettatamente di fronte ad un orso mentre era impegnato nella corsa podistica, accompagnato dal suo cane al guinzaglio, nei pressi della città di Trento. Come da dichiarazioni rilasciate alla stampa e alla televisione, l'uomo ha affermato di "*avere alzato le braccia al cielo e urlato con tutto il fiato che avevo in gola*". Si è generato quindi un confronto tra orso e uomo che si è concluso con il ferimento di quest'ultimo ed il suo ricovero in ospedale.

La letteratura scientifica internazionale chiarisce che per l'orso alcuni comportamenti assunti dall'uomo (improvvisa comparsa; urla e movimento concitato delle braccia; presenza del cane) sono vissuti come **chiare provocazioni**. Nonostante tali evidenze, nonostante lo stesso PACOBACE preveda che l'orso possa essere catturato per il radiomarcaggio e la successiva liberazione, il giorno successivo la presunta aggressione, l'amministrazione provinciale di Trento ha emesso un'ordinanza contingibile e urgente che prevede la reclusione a vita oppure l'uccisione del plantigrado.

LAV Onlus
Viale Regina Margherita 177
00198 Roma

Tel +39 064461325

Fax +39 064461326

Email info@lav.it
Sito www.lav.it

La LAV è riconosciuta
Organizzazione Non Lucrativa
di Utilità Sociale ed Ente Morale



Ordinanza ad oggi ancora pienamente vigente, nonostante il Rapporto Orso 2015 precisi che l'orsa KJ2, identificata come l'animale coinvolto nell'incontro con l'uomo, è stata catturata e radiocollarata il 15 ottobre 2015. Ora è quindi possibile conoscere ogni movimento dell'orsa in tempo reale, motivo che fa decadere le ragioni per le quali l'ordinanza di uccisione era stata emanata.

Abbiamo perciò chiesto al Presidente della Provincia di Trento Ugo Rossi, di provvedere quanto prima all'annullamento della sua ordinanza di abbattimento, che continua a gravare sulla testa dell'orsa e che potrebbe in qualsiasi momento determinarne l'uccisione ad opera del Corpo Forestale trentino.

Al fine di scongiurare il ripetersi di quanto accaduto negli anni passati, sarà inoltre necessario predisporre adeguate azioni di informazione rivolte a cittadini e turisti: a breve, infatti, gli orsi si sveglieranno dal letargo e comincerà una nuova stagione turistica, ma non risulta che la Provincia di Trento abbia predisposto alcun materiale informativo allo scopo di prevenire eventuali incidenti dovuti all'imperizia umana nel gestire gli incontri con gli orsi.

La buona convivenza con gli orsi trentini comincia con il rispetto della loro etologia e dei loro bisogni da parte di tutti noi, a cominciare da coloro che hanno il potere di disporre della loro vita, con una semplice firma posta in calce ad un'ordinanza.

LAV Onlus
Viale Regina Margherita 177
00198 Roma

Tel +39 064461325

Fax +39 064461326

Email info@lav.it
Sito www.lav.it

*La LAV è riconosciuta
Organizzazione Non Lucrativa
di Utilità Sociale ed Ente Morale*